

Gli interventi dei delegati alla tribuna congressuale

La seduta di ieri, iniziata alle ore 9 e conclusa alle 13,30 (nel pomeriggio i lavori sono continuati nelle commissioni del Congresso) è stata presieduta a turno dai compagni Pietro Conti e Elio Gabbugliani. Dopo gli interventi dei relatori Mario Giglioli, Adriano Seroni e Luciano Lama, il presidente del partito ha parlato di un cambiamento di condizioni del paese e di una svolta epocale.

Mary GIGLIOLI

Dobbiamo — ha detto la compagna Giglioli — saper cogliere tutti gli elementi di novità che emergono da una svolta epocale, una svolta che è irrisolvibile da un assetto capitalistico della società. In questi giorni di crisi, di disoccupazione e di disqualificazione, l'incapacità a dare risposta positiva alle domande di partecipazione e di rinnovamento.

Da questa volontà di lotta bisogna partire per affrontare la questione giovanile che non può essere considerata nel senso settoriale né debole alla società. È necessario legare le iniziative a una politica di emancipazione femminile e nuove generazioni. Le ragazze hanno un posto fondamentale nel determinare il futuro del paese.

Ci sono ancora incertezze per questo necessario aprire un confronto epocale che non si possa superare la condizione tradizionale della donna che esse già criticano e rifiutano. Tale critica nasce anche dalle crisi di egemonia delle classi dominanti. Questa società non offre una credibile risposta di superamento alla crisi di cui la DC porta la principale responsabilità.

Il governo e soprattutto le ragazze avvertono oggi con chiarezza tutta l'insufficienza e l'opacità che c'è dietro il tradizionale rapporto uomo-donna. La battaglia per l'emancipazione femminile è fondamentale per determinare un rapporto uomo-donna nuovo e diverso. È necessario un rapporto di cooperazione reciproca sulla consapevolezza che mai si potrà usare una persona come oggetto. La subordinazione della donna nasce non da una oppressione maschile, come dicono le femministe ma da una organizzazione capitalistica della società. Le nostre proposte sul controllo delle nascite e sull'aborto sono giuste.

La coscienza dell'esistenza di questa questione femminile tende ad essere momento unificante del orientamento di questa nuova generazione femminile. È errore fondamentale del femminismo consistere nella riduzione della battaglia di emancipazione. Quello che bisogna invece è unire le forze conquistando sul piano legislativo e del costume per essere stabili, deve essere una costante ricerca di una nuova posizione della donna nel processo produttivo.

Adriano SERONI

La grande novità che ci caratterizza è il fatto che per la nostra parte c'è un salto di qualità. È un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima. È un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima.

Un ambito privato e collettivo di una riforma morale profonda. Dobbiamo fare una svolta epocale, una svolta che ci permetta di superare la crisi di egemonia delle classi dominanti. È un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima.

Daltra parte se l'assumiamo in questi termini anche i cosiddetti problemi di costume non sono così epurati dalla lotta economica e sociale ma anzi si innestano in questa e aggravano attorno alla classe operaia nuove forze che sono anche esse alla ricerca di un modo nuovo di esistere nella società. Oggi la DC avverte una perdita di egemonia sulle masse femminili. Ma non vale il tentare l'isolamento neanche sulla premissa di limitare

Vivo interesse e forzature politiche nei commenti dei giornali italiani

«La Stampa» scrive che è stato «forse impulsivo» il gesto della segreteria DC — Gli avvenimenti portoghesi strumentalizzati per attaccare la strategia del compromesso storico — Sortita in toni da guerra fredda da parte del quotidiano dc

La pretestuosa decisione della segreteria dc di ritirare la delegazione presente al Congresso del Pci dopo l'annuncio che in Portogallo il Consiglio della rivoluzione aveva deciso di escludere la Dc portoghese dalla prossima consultazione elettorale è stata commentata in questi giorni dai giornali italiani. «La Stampa» scrive che è stato «forse impulsivo» il gesto della segreteria dc di ritirare la delegazione.

Ma accanto a questo vi è anche la realtà di diverse pressioni tipiche di un capitalismo giunto alla fase della crisi. Perché il Pci non si tradisce nella dimensione in dividuale o solo nella sfera di espressione di persone della società? È un problema fondamentale quello della partecipazione al lavoro in quanto attività che trasforma la natura e concorre al progresso della società. È il rischio che si corre se si volentieri di rinnovamento si sposta a concentrarsi su un obiettivo e un campo solo. Il superamento di vecchi traumi e di vecchi schemi come una libertà che si possa per la mancanza di basi matera il facilmente ritardare in servizi nuovi. F. del resto non è un problema di alcuni settori del movimento ma femminista che pur esprimendo inquietudini reali e tendenti a stimolare. Propone una strategia di «liberazione» della donna che non possiamo condividere. È una libertà fondata su una serie di scissioni: quella del problema del sesso dal compromesso storico, quella del rapporto sociale, del contributo della cultura e della autocoscienza alla politica, della illusione secondo la quale il destino della donna si può cambiare solo attraverso la rivoluzione culturale.

Una strategia che sottintende un ancor più grave scissione che la seconda: la questione della donna e la questione del costume in un'ottica di cultura e politica. Una strategia che sottintende un ancor più grave scissione che la seconda: la questione della donna e la questione del costume in un'ottica di cultura e politica. Una strategia che sottintende un ancor più grave scissione che la seconda: la questione della donna e la questione del costume in un'ottica di cultura e politica.

Il nostro partito ha saputo affrontare bene la tempesta provocata dal «moti» di Reggio Calabria ed è riuscito con la sua azione a restaurare la stabilità democratica della classe operaia. È un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima.

Vincenzo FANTO

Segretario della Federazione di Reggio Calabria. Il nostro partito ha saputo affrontare bene la tempesta provocata dal «moti» di Reggio Calabria ed è riuscito con la sua azione a restaurare la stabilità democratica della classe operaia.

Ampio rilievo sulla stampa mondiale alla relazione di Enrico Berlinguer

Al centro dell'attenzione l'impegno dei comunisti italiani per la distensione e la cooperazione internazionale e la strategia del «compromesso storico» - Giudizi della «Pravda» e del «Borba»

Il rapporto di Enrico Berlinguer è stato al centro dell'attenzione della stampa mondiale. La «Pravda» e il «Borba» hanno dato ampio rilievo alla relazione del segretario del Pci. Il rapporto di Enrico Berlinguer è stato al centro dell'attenzione della stampa mondiale.

«Stegno reciproco» realizza tesi tra i comunisti vietnamiti e il Pci. Il rapporto di Enrico Berlinguer è stato al centro dell'attenzione della stampa mondiale. La «Pravda» e il «Borba» hanno dato ampio rilievo alla relazione del segretario del Pci.

Il rapporto di Enrico Berlinguer è stato al centro dell'attenzione della stampa mondiale. La «Pravda» e il «Borba» hanno dato ampio rilievo alla relazione del segretario del Pci. Il rapporto di Enrico Berlinguer è stato al centro dell'attenzione della stampa mondiale.

Il nostro partito ha saputo affrontare bene la tempesta provocata dal «moti» di Reggio Calabria ed è riuscito con la sua azione a restaurare la stabilità democratica della classe operaia. È un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima.

Il nostro partito ha saputo affrontare bene la tempesta provocata dal «moti» di Reggio Calabria ed è riuscito con la sua azione a restaurare la stabilità democratica della classe operaia. È un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima.

Andrea MARGHERI

La nostra proposta di compromesso storico è un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima.

La nostra proposta di compromesso storico è un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima. È un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima.

La nostra proposta di compromesso storico è un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima. È un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima.

La nostra proposta di compromesso storico è un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima. È un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima.

La nostra proposta di compromesso storico è un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima. È un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima.

La nostra proposta di compromesso storico è un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima. È un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima.

Alessio PASQUINI

La nostra proposta di compromesso storico è un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima.

La nostra proposta di compromesso storico è un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima. È un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima.

La nostra proposta di compromesso storico è un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima. È un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima.

La nostra proposta di compromesso storico è un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima. È un salto di qualità che ci ha portati a un livello di coscienza e di partecipazione che non abbiamo mai avuto prima.